

## **Patto tra Comuni e imprese per il recupero delle aree dismesse. Sabato 11 nella Villa Reale di Monza convegno e firma intesa tra Assimpredil Ance e Anci Lombardia per rilancio qualità urbana e del settore delle costruzioni**

**Monza, 9 aprile 2015** – Nel 2010, secondo un'indagine di Regione Lombardia, ammontavano a circa **8 milioni di metri quadri le aree dismesse, e in parte inquinate** dalle passate attività produttive, sparse tra le province di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Di queste: 139 erano state censite in Provincia di Milano, pari a una superficie di 6,6 milioni di mq, 40 in Brianza, pari a 1,3 milioni di mq, e 21 nel lodigiano, per una superficie pari a 451 mila mq. Sono alcuni dati su cui si confronteranno **Anci Lombardia, e Assimpredil Ance** - che rappresenta le imprese edili delle province di Milano, Monza e Brianza, Lodi - alla presenza di amministratori locali, giuristi, architetti, esponenti di Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Patrimonio, nell'ambito dell'incontro **Ritorno alla città: dal recupero delle aree degradate un'occasione per il rilancio della qualità urbana e delle imprese**, in programma **sabato 11 aprile, dalle 10 alle 13 nella Villa Reale di Monza**. Obiettivo del convegno, al cui termine sarà **siglato un protocollo d'intesa** tra le due associazioni promotrici presiedute rispettivamente da **Roberto Scanagatti**, Presidente di ANCI Lombardia e Sindaco di Monza, e da **Claudio De Albertis**, Presidente di Assimpredil Ance, rilanciare a Regione Lombardia e Governo le richieste per la definizione di un quadro di regole che renda fattibile l'intervento di recupero, soprattutto delle aree inquinate che richiedono interventi di bonifica.

### **Le azioni concrete per il recupero**

L'incontro sarà anche l'occasione per promuovere alcune azioni concrete: istituire un **tavolo di confronto permanente tra Comuni e Imprese** per sostenere i progetti di riqualificazione con incentivi e premialità attivabili anche a livello territoriale; valorizzare gli investimenti per il recupero delle aree dismesse e degradate come interventi di interesse collettivo in grado di attivare qualità ambientale e lavoro verde alla stregua degli investimenti pubblici per il dissesto idrogeologico e le scuole; **creare uno sportello** in grado di gestire delle liste di imprese regolari, sotto tutti i punti di vista, per le fasi di lavorazione più delicate come i movimenti terra e trasporto e smaltimento dei rifiuti. Mettere il territorio in condizione di **rendere il recupero delle aree degradate sostenibile, ambientalmente - economicamente - socialmente**, per rispondere anche alla necessità, come chiede **l'Unione europea, di ridurre il consumo di suolo libero**, obiettivo su cui pubblico e privato possono trovare ampi spazi di condivisione. Risolvere il problema **dell'inquinamento dei terreni lasciato in eredità da precedenti attività industriali** è una priorità per il futuro del territorio, per l'attrattività delle città, per le generazioni future. Queste aree sono una risorsa ma oggi gli interventi di **recupero sono pochissimi per gli alti costi di bonifica e per le complicazioni burocratiche e normative**.

Comuni e imprese chiedono maggiori sostegni, anche operativi, semplificazione nel rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini, **certezza dei tempi di istruttoria**, una maggiore concertazione a livello locale tra enti, imprese, progettisti. Anche perché il recupero, può contribuire a rilanciare la qualità urbana, dando risposta alla domanda abitativa, di verde attrezzato, di servizi sociali, culturali, formativi e sportivi. Allo stesso tempo la rigenerazione può aiutare il rilancio del settore delle costruzioni, che continua a subire il trend negativo iniziato nel 2008: **solo in Lombardia dal 2008 al 2014 gli investimenti nel settore sono calati del**

# **Monza - Patto tra Comuni e imprese per il recupero delle aree dismesse**

Venerdì, 10 Aprile 2015 00:39

---

**30,1%.** La rigenerazione urbana, il recupero ed efficientamento del patrimonio costruito e il riutilizzo delle aree dismesse, possono far ripartire il mercato interno e far da volano allo sviluppo di **nuove tecnologie di prodotto e di processo anche finalizzate al risparmio energetico e alla diffusione delle energie rinnovabili** per usi termici ed elettrici. La scommessa per il futuro è quella di creare occasioni affinché si **sviluppi un'industria delle costruzioni moderna, sostenibile, in grado di generare occupazione** e qualità urbana: pubblico e privato possono lavorare insieme per far nascere **progetti green** di recupero urbano.

## **L'evento in Villa Reale**

L'evento, organizzato in collaborazione con **il Comune di Monza** e sostenuto da **Acsm-Agam, Engel&Volkers** e con la medipartnership di **Monza e Brianza TV**, sarà moderato dal giornalista de il Sole 24Ore, **Gianni Trovati**. Intervengono **Roberto Scanagatti**, Presidente ANCI Lombardia e Sindaco di Monza; **Claudio De Albertis**, Presidente Assimpredil Ance; **Alberto Fossati**, Docente di diritto pubblico Università Cattolica di Milano ed ex sindaco; **Filippo Falzone**, Assimpredil Ance; **Alessandro Cattaneo**, Presidente Fondazione Patrimonio, **Simone Uggetti**, Sindaco di Lodi, **Roberto Rampi**, Deputato – Commissione Cultura; **Andreas Kipar**, Architetto paesaggista; **Paola Delmonte**, Responsabile area Social Housing di CDP Investimenti SGR S.p.A.; **Monica Colombera**, Studio LEGANCE Avvocati Associati.

Per adesioni: [info@ritornoallacitta.it](mailto:info@ritornoallacitta.it)

#ritornoallacitta @ritornocitta

[www.ritornoallacitta.it](http://www.ritornoallacitta.it)

Ufficio stampa del Comune